

# La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



V Domenica di Pasqua – A

22 MAGGIO 2011

## Gv 10, 1-10

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## VI PREPARO UN POSTO

I padri della chiesa, grandi maestri di spiritualità, dicono che non bisogna mai farsi nella preghiera un'immagine di Dio. Infatti il Padre è infinito, non ha forma e non può essere limitato in una figura. Questo è anche il senso del comandamento che Mosè ricevette sul Sinai: *non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo* (Es 20,4). La distanza tra noi e Dio è incolmabile, se non fosse stato Lui a rivelarsi, noi non lo conosceremmo affatto. Egli si è manifestato attraverso la Scrittura, ma ci ha anche dato la possibilità di avere una sua immagine nell'incarnazione di Gesù. La risposta a Filippo, che chiede al Maestro di mostrargli il Padre, ce ne dà la certezza: *chi ha visto me ha visto il Padre*. Perciò noi non siamo idolatri a venerare l'immagine di Gesù, anzi abbiamo la fortuna di avere nella Sindone addirittura una sua "fotografia". Tutta la vita del Signore sulla terra è stata una rivelazione del Padre, non solo della sua immagine, ma del mistero del suo cuore. Prima di Cristo la religione era imperniata sulla legge. La preoccupazione di osservare dei precetti rischia di rendere il culto un fatto solo esteriore e di falsare anche la concezione di Dio. Si perde di vista la sua paternità per sostituirla con l'immagine di un giudice severo. Anche se nell'Antico Testamento Dio si adira e castiga l'infedeltà del popolo, ha pure parole di tenerezza e di amore. Chiede di essere adorato col cuore e non solo con le labbra o i gesti sacrificali. Gesù dunque rivela questo desiderio del Padre, che vuole adoratori in spirito e verità, piuttosto che freddi esecutori dei precetti. Mostra tutta la sua tenerezza e sollecitudine verso un'umanità sofferente e confusa perché non viene al mondo per giudicare, ma per salvare. In mezzo all'agitazione e alle preoccupazioni della nostra vita, la sua parola ci rassicura: *non sia turbato il vostro cuore, vado a prepararvi un posto*. È grazie a lui che possiamo raggiungerlo, per questo è la via che ci porta al Padre. La sua parola si manifesta nelle opere: è dunque verità. Le opere poi sono segno di salvezza: nei miracoli, restituendo la salute del corpo, risana l'anima, egli è la vita. La volontà di Dio che Gesù manifesta, è dunque che ogni uomo giunga alla salvezza. Per questo non dobbiamo aver paura. Se lavoriamo per il regno, per far crescere le persone, per educare alla fede, Gesù stesso è con noi, benedice il nostro lavoro e moltiplica le nostre povere energie. Invece di aumentare le preoccupazioni, aumentiamo la preghiera!

- **Nel mese di maggio dal lunedì al venerdì Rosario alle 20.30 alla cappelletta di via per Montrigiasco**
- **Lunedì 23, invece del rosario, celebriamo la messa alla cappelletta restaurata di Via Ghevio Dagnente alle ore 20.30**

### LE MESSE DELLA SETTIMANA

<b>Lunedì</b>	<b>23/5 ore 20.30 – S. Messa alla Cappelletta di Via Ghevio Dagnente</b>
Mercoledì	25/5 ore 9 – Luigi
Venerdì	27/5 ore 9 –
Sabato	28/5 ore 17 – De Giovannini Pietro e Teresa, Brovelli Carlo e Clementina, Provenzi Carmelina
Domenica	29/5 ore 11 – Frasson Dino, Maguledda Simonetta, Scanzi Carlo, Don Alberto

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.

Contatti: 328 8859585 – [www.dagnente.it](http://www.dagnente.it) – [parrocchia@dagnente.it](mailto:parrocchia@dagnente.it)